

Scala 1/43

#08010

rilascio

02/2019

edizione *limitata* 333 *Stk.*



Usi Secondari

Il vantaggio di sviluppare veicoli per l'esercito è sempre stata un'idea affidabile e sicura per l'acquisto in massa di questi mezzi. Questo fu l'incentivo per il quale la famosa azienda Olandese produttrice di camion e veicoli commerciali DAF partecipò all'offerta del Ministero della Difesa Statunitense durante gli anni '60. Durante il periodo della Guerra Fredda l'esercito USA voleva un veicolo che poteva essere usato per il dovere senza aver bisogno di elettricità.

Gli Ingegneri della DAF svilupparono un veicolo universale affidabile che aveva solo una singola piattaforma di carico dove vi era installato un singolo e spartano sedile di guida assieme al volante. Durante il suo servizio per l'esercito USA il mezzo poteva essere sicuramente integrato con numerose aggiunte e diverse configurazioni di carrozzeria. Ma ciò non accadde dato che il Ministero non approvò questo mezzo per l'utilizzo militare e perciò non ci fu alcun ordine da parte di esso. DAF, Dopo questo rifiuto, decise di continuare

lo sviluppo del mezzo per trasformarlo in un piccolo veicolo da trasporto. Ci furono modifiche drastiche per quel che riguarda le dimensioni delle ruote, il motore e la struttura del veicolo e anche il risparmio dell'energia elettrica non fu più un peso per la progettazione del mezzo. Alla fine solo la struttura base sul quale venne realizzata la versione "civile" rimase la stessa. L'idea di offrire un piccolo e singolo camioncino per negozi, artigiani e attività edili o per il trasporto di merci in città non era un'idea nuova ma aveva già guidato altri veicoli del genere al successo. Conosciuto come "Pony" questo piccolo camioncino fu disponibile sul mercato a partire dal 1968. Era acquistabile in singola piattaforma o con motrice più rimorchio. Entrambe le versioni erano spinte da un motore Boxer raffreddato ad aria da 844cc e una potenza pari a 40 CV, il camion raggiungeva una velocità massima di 70 km/h. Il motore era lo stesso montato sulla berlina DAF 44 e per via di alcune modifiche la sua potenza dai 34 CV originali passo ai 40 CV. Il Pony inoltre aveva l'iconico cambio

a variazione continua marchio di fabbrica dell'azienda Olandese: il "Variomatic". La DAF era molto fiduciosa riguardo il successo di questo mezzo e si aspettò una grande richiesta da parte del mercato.

Ma immaginiamo che l'azienda riamasse molto delusa dato che questo mezzo riscosse pochissimo successo! Alla fine del 1969 il Pony venne realizzato in soli 700 esemplari (a partire dal 1968) e dato l'insuccesso fu deciso di cessare la produzione senza alcun erede.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult-models.de